

L'Italia unita

- L'Italia dopo il Congresso di Vienna
- Il dibattito risorgimentale
- Il 1848 e la prima guerra di indipendenza
- Il Regno d'Italia
- La politica economica della Destra
- La Sinistra al potere
- La crisi di fine secolo
- L'età di Giolitti

L'Italia nel 1815

- Mancata unità nazionale
- egemonia austriaca
- restaurazione dei sovrani legittimi, eccetto:
 - Venezia
 - Parma
- ritorno dell'assolutismo
- sopravvivenza, in alcuni stati, delle riforme napoleoniche



Le ragioni socioeconomiche del ritardo

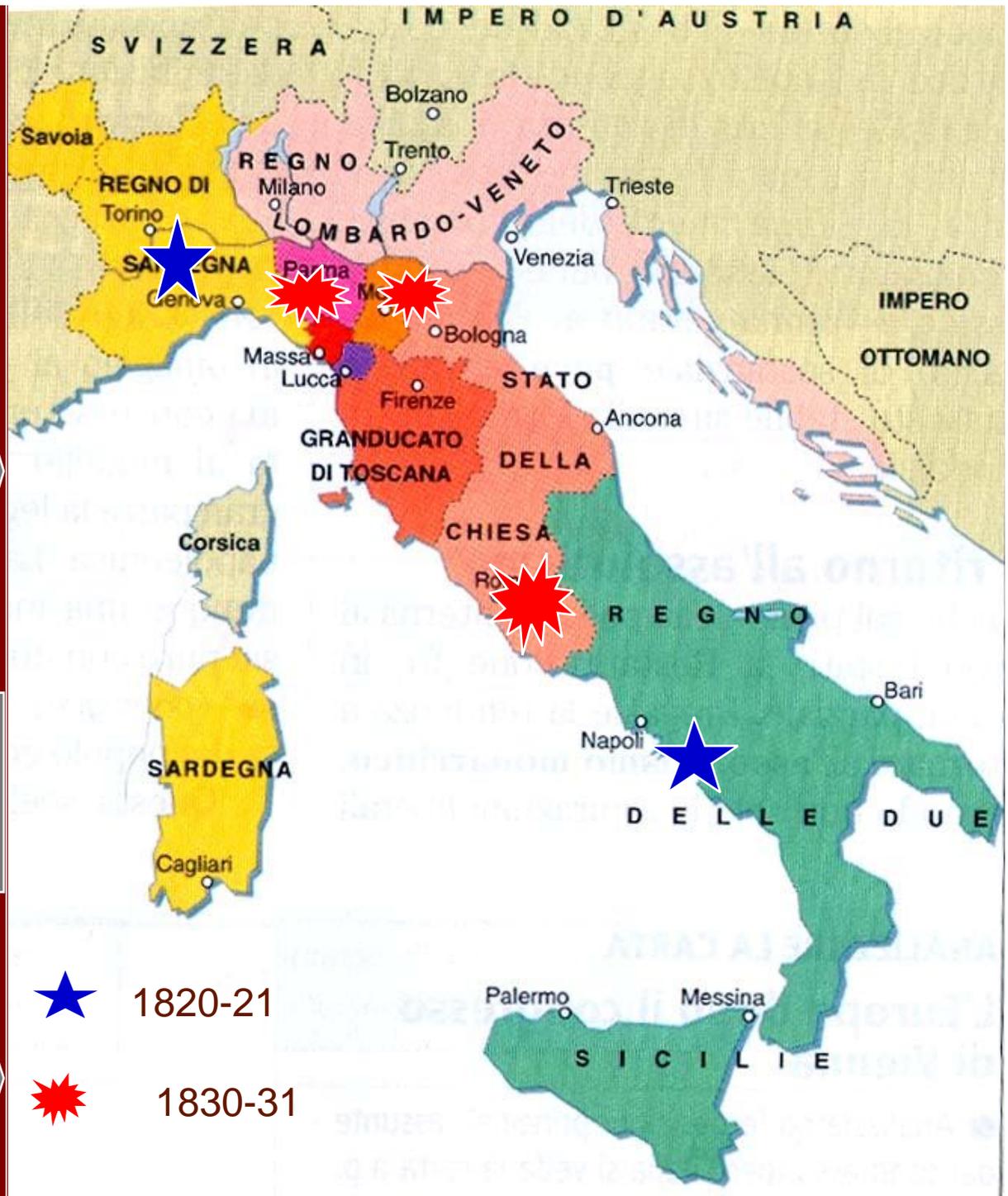


Debolezza politica

Egemonia austriaca
Frantumazione politica
Assolutismo

Impossibilità
di riforme istituzionali

Debolezza e marginalità dei
moti insurrezionali



Le correnti del dibattito risorgimentale

Liberalismo moderato

- le proposte
 - riforme
 - lega doganale
- gli esponenti:
 - Vincenzo Gioberti:
neoguelfismo
 - Cesare Balbo:
monarchia piemontese

Repubblicanesimo

- soluzione democratica
e repubblicana

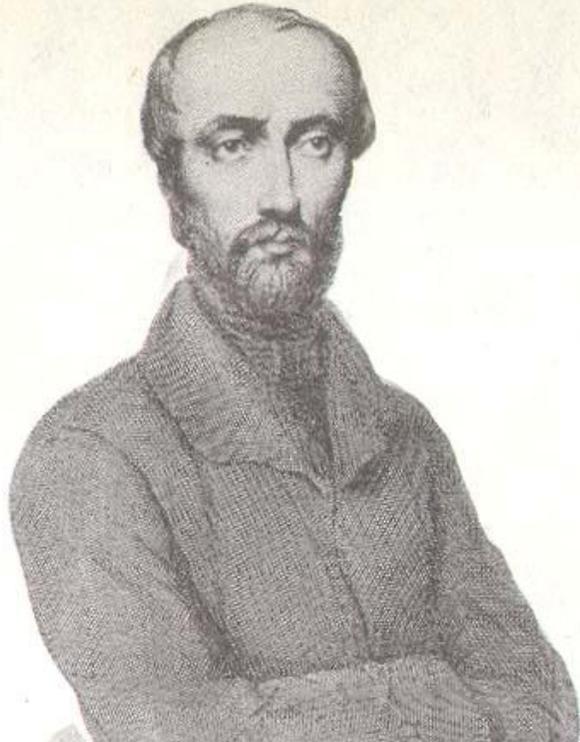
Giuseppe Mazzini

Federalismo democratico

- federazione di Stati
- democratica e
repubblicana

Carlo Cattaneo

La polarizzazione delle vie nel momento dell'azione



Liberali
moderati

Democratici



Iniziativa:
popolare e rivoluzionaria

Ipotesi per lo stato unitario:
repubblicano
democratico

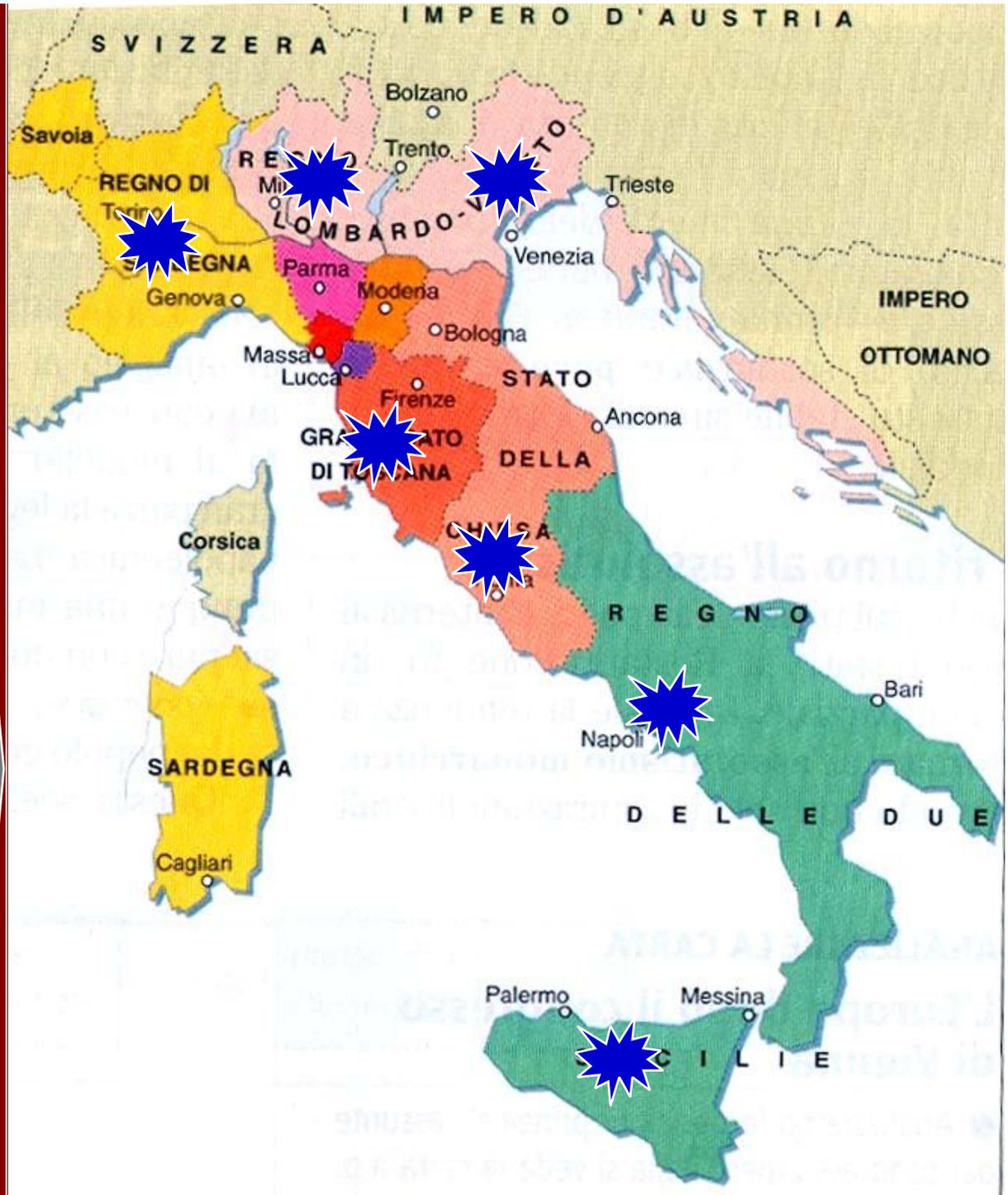
Iniziativa:
istituzionale affidata ai sovrani

Ipotesi per lo stato unitario:
monarchico
costituzionale

1848

i moti costituzionali e insurrezionali

- 12 gennaio insurrezione a Palermo
- 10 febbraio: concessa la Costituzione a Napoli
- 17 febbraio: concessa la costituzione in Toscana
- 4 marzo: concessa la costituzione nel regno di Sardegna
- 14 Marzo: Pio IX concede lo Statuto nello stato pontificio
- 17 marzo: insurrezione a Venezia
- 18-23 marzo: “Cinque giornate a Milano”



La fase moderata:

prima guerra
di indipendenza

24 marzo:
il regno di Sardegna dichiara
guerra all'Austria

Carlo Alberto è sconfitto a

- Custoza: luglio 1848
- Novara: marzo 1849

abdica a favore del figlio
Vittorio Emanuele II

Il regno del Piemonte conserva
lo "Statuto Albertino"





La fase democratica e popolare

- 1848-49
 - restaurazione della repubblica di Venezia
 - insurrezione popolare in Toscana
 - proclamazione della Repubblica romana
- 1849: la repressione armata
 - l'Austria riprende Venezia, Brescia e la Toscana
 - i Borbone riconquistano la Sicilia
 - la Francia di Luigi Napoleone Bonaparte liquida la repubblica romana

La conseguenze del '48 in Italia



Cavour: la preparazione

primo ministro del regno di Sardegna dal 1852

- Riforme interne al regno di Sardegna:
 - connubio Destra e Sinistra moderate
 - politica economica e riforme liberiste
 - intervento statale nella costruzione delle ferrovie e a sostegno dell'industria
 - abolizione privilegi fiscali

- Politica internazionale:
 - preparazione militare e diplomatica
 - 1855: partecipazione alla guerra in Crimea
 - 1856: posizione della questione italiana al congresso di pace di Parigi

La seconda guerra di indipendenza

1858: accordi di Plombières

- Mobilitazione e “provocazioni” del Piemonte
- 26 aprile 1859: l’Austria dichiara guerra al Piemonte

Intervento francese:

- 4 giugno: battaglia di Magenta
- 24 giugno: battaglie di Solferino e San Martino
- 11 Luglio: armistizio di Villafranca
- cessione della Lombardia al Piemonte



La battaglia di Magenta

La proclamazione del Regno d'Italia



 Territori annessi dal regno di Sardegna nel 1859-60

 Territori ceduti alla Francia nel 1860

- marzo 1860: plebisciti
 - Toscana, Parma e Modena si uniscono al regno del Piemonte
- maggio 1860: impresa dei Mille
- settembre 1860: intervento piemontese nello stato pontificio
- 26 ottobre: incontro di Teano
- 17 marzo 1861: proclamazione del regno d'Italia

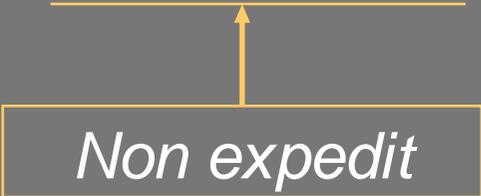
I primi anni del Regno

1861 ————— governo della Destra storica —————> 1876

Soluzione questioni territoriali

- 1866: Veneto, Friuli e Venezia Giulia (guerra austro-prussiana)
- 1870: conquista di Roma (guerra franco-prussiana)

Non expedit



Accentramento amministrativo:

- Estensione Statuto albertino
- Modello napoleonico:
 - 59 province → prefetti soggetti al Governo centrale
 - comuni → sindaci nominati dai Prefetti

La politica economica della Destra storica

1861

1876

Unificazione economica

Unificazione monetaria e doganale
Unificazione del sistema fiscale

Politica libero-scambista: apertura dei mercati esteri

Creazione di infrastrutture

- Costruzione rete ferroviaria
- Strade e poste

Pareggio di bilancio

Politica di investimenti
Debito pubblico ereditato

Si acuisce la "questione meridionale"

- Brigantaggio
- Repressione militare

La Sinistra storica al potere

1876

...

Programma

- ✓ estensione del suffragio
- ✓ decentramento
- ✓ istruzione obbligatoria
- ✓ giustizia fiscale

1876: vittoria elettorale

1882: diritto di voto maschile esteso dal 2% al 7%

1887: legge Coppino obbligo istruzione elementare

1884: abolizione tassa sul macinato

Indirizzi di governo

Trasformismo

Protezionismo economico:

- tariffa doganale 1887
- sviluppo siderurgia e meccanica

Il governo di Crispi

Depretis — 1887 — Crispi —————> 1896

Politica riformista

- estensione suffragio elezioni locali
- eleggibilità dei sindaci nei comuni con 10.000 abitanti
- codice Zanardelli: abolizione della pena di morte
- riforma sanitaria e assistenziale

Rafforzamento esecutivo

Ampliamento dei poteri dei prefetti e della pubblica sicurezza



Autoritarismo, repressione tensioni sociali:

- stato d'assedio
- leggi eccezionali

Politica estera

- **Triplice alleanza 1882**
- politica filotedesca di Crispi

Impresa coloniale

Eritrea 1885

- massacro di Dogali 1887
- sconfitta di **Adua 1896**

Conflitti e tensioni sociali

Questione sociale:

- arretratezza delle campagne
- sviluppo del proletariato agricolo
- crescita delle città industriali e del proletariato industriale
- rivendicazioni sindacali

Anarchismo

Crisi
di fine
secolo
1898

Socialismo

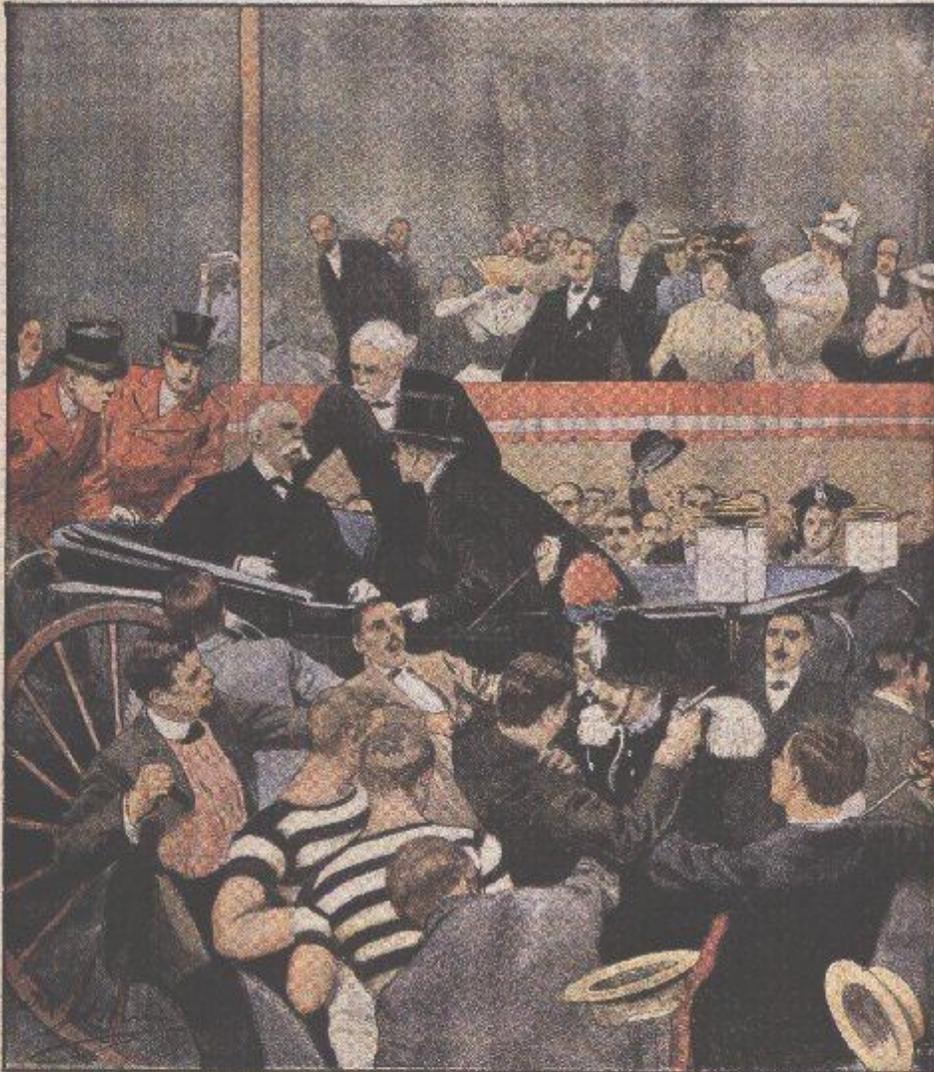
Autoritarismo
repressivo
di Crispi
e dei governi
successivi

Sconfitta
di Adua

Rincarò
del pane

LA DOMENICA DEL CORRIERE

SI PUBBLICA A MILANO OGNI DOMENICA
Dono agli abbonati del "Corriere della Sera",
Anno II. — N. 31. 6 Agosto 1900. Centesimi 10 il Numero.



L'ASSASSINIO DEL RE UMBERTO I° A MONZA, NELLA SERA DEL 29 LUGLIO.

(Disegno di A. Bellone, da stampe da lui eseguite dal vero).

Epilogo della crisi di fine secolo

29 luglio 1900:

l'anarchico Gaetano Bresci uccide Umberto I, "per vendicare i morti del 1898"

- secondo Bresci, il re era responsabile della repressione della manifestazione operaia di Milano del 5 maggio 1898, durante la quale l'esercito aveva sparato sulla folla e aveva ucciso 114 manifestanti.

L'età di Giolitti

1901 – Zanardelli – 1903 – **Giolitti** →

Liberalismo progressista:

- neutralità dello Stato di fronte ai conflitti sociali
- tentativo di integrare le opposizioni moderate nella gestione dello Stato
- combinazione tra sviluppo economico e libertà politiche e sindacali

Riforme sociali

- tutela del lavoro e assistenza sociale
- istruzione elementare di Stato
- nazionalizzazione delle assicurazioni sociali

Bilancio:

- rafforzamento del sindacato
- mancata riforma fiscale
- accentuazione del divario nord-sud

La politica di Giolitti

----- **Giolitti** ----- 1914

